



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione

CLASSE L-16 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

COORTE 2018-2019

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2018

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze politiche e sociali

1.2 Classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

1.3 Sede didattica: Catania, Via Vittorio Emanuele 49.

1.4 Particolari norme organizzative:

È istituito, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso o da un suo delegato. Ne fanno parte il docente referente dell'Assicurazione della qualità e uno studente componente del Consiglio del corso designato dagli Studenti rappresentanti e si avvale del supporto della Segreteria di Corso. Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione del rapporto annuale di riesame.

I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n.2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino.

Il CdS annualmente determina il numero minimo e massimo di tesi da assegnare a ciascun docente.

Ciascun docente non può essere relatore di un numero di tesi superiore al rapporto tra numero iscritti regolari dell'ultimo anno e il numero di docenti di riferimento incrementato del 20%.

I docenti a contratto e i docenti di riferimento possono dare la tesi previa approvazione del Consiglio di CdL.

1.5 Profili professionali di riferimento: Personale tecnico-amministrativo. Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione di strutture complesse, sia pubbliche che private, tramite la capacità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni nelle amministrazioni, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e in quelle del terzo settore (a partire dai profili "politici", dallo studio degli organi di governo centrali e, soprattutto, regionali e locali, per seguire con i profili amministrativi e gestionali).

Nello specifico le funzioni associate alla figura professionale possono consistere:

controllare il bilancio; curare la rendicontazione contabile; redigere verbali di riunioni; gestire e/o coordinare le risorse umane; coordinare le attività amministrative; curare la stipula o la supervisione dei contratti;

organizzare il lavoro o le attività; organizzare o partecipare a convegni, seminari o riunioni;

coordinare le attività con altre amministrazioni; curare i rapporti con le istituzioni;

gestire i rapporti con il pubblico; aggiornarsi sulla normativa vigente; controllare e gestire la corrispondenza;

controllare o predisporre gli ordini di servizio; emettere mandati di pagamento; fornire informazioni;

gestire l'emanazione di bandi di concorso o di gare; organizzare gli aspetti logistici;

eseguire controlli di gestione; gestire gli acquisti e gli approvvigionamenti; controllare il rispetto della normativa; eseguire ricerche documentaristiche; inserire dati in archivi informatici;

istruire le pratiche per la richiesta di finanziamenti esterni.

Pertanto, le competenze associate alla funzione possono essere così sinteticamente indicate:

- capacità di progettazione e di scelta dell'azione da intraprendere;
- capacità di valutazione della correttezza dell'azione intrapresa;
- capacità di valutazione dei costi-benefici dell'azione intrapresa;
- capacità di previsione e valutazione dei risultati dell'azione intrapresa;

Le competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel CdS appaiono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito della gestione amministrativa di strutture anche complesse, pubbliche e private.

Ovviamente il Corso di laurea fornisce, altresì, le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei Corsi di laurea magistrale afferenti alla classe LM 63 di Management della Pubblica Amministrazione.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali associati al corso di laurea sono costituiti dai profili tecnico-amministrativi presso la pubblica amministrazione statale (centrale e periferica), le regioni, le province, i comuni, nonché le rispettive aziende e società a partecipazione pubblica. Vanno aggiunte le Università, le Aziende Sanitarie, le Camere di Commercio, le Amministrazioni indipendenti, gli enti privatizzati, le aziende del privato sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale con attività di partnership.

Nello specifico, fra gli sbocchi occupazionali del corso di laurea rientrano le figure classificate secondo i criteri ISTAT di:

- segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi;
- tecnici dei servizi pubblici di concessioni di licenze;
- tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali.

Un particolare interesse è stato manifestato da sempre per questo corso di laurea dagli appartenenti alle forze dell'ordine (polizia di Stato, arma dei carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria, etc.), nonché dagli aspiranti a farvi parte, per la corrispondenza del percorso formativo con le esigenze di professionalità richieste in tale ambito.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

1.6 Accesso al corso:: numero programmato locale con test d'ingresso

1.7 Lingua del Corso : lingua italiana

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di studio, oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore o titolo equipollente conseguito all'estero, prevede un'adeguata conoscenza della lingua italiana, della storia, il possesso di adeguate competenze logico-matematiche e la conoscenza di base della lingua inglese o francese.

La verifica obbligatoria del possesso di tali conoscenze per l'accesso al corso di studio avviene attraverso la somministrazione di un test di ingresso selettivo a risposta multipla.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Ai fini della verifica del possesso della preparazione iniziale è prevista una prova obbligatoria, con duplice finalità:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270/2004 per il corso di laurea;
- 2) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare con le modalità previste al successivo punto 2.3.

La prova di ammissione si svolge con le modalità previste al successivo punto 2.2.

Verranno iscritti al corso, entro il limite massimo previsto dal DM 270/2004, secondo l'ordine di graduatoria:

- con priorità, i candidati che superano la prova di ammissione;

- qualora rimangano posti disponibili, anche i candidati che non superano la prova d'ingresso.

Nel caso di pari merito, prevale il candidato anagraficamente più giovane (DM 28 giugno 2017 n. 477 art. 10 comma 8).

Gli studenti che non abbiano superato la prova di ammissione, in ogni caso, dovranno colmare uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) secondo le modalità di cui al successivo punto 2.3.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La prova di ammissione di cui al precedente punto 2.1. consiste in un test, composto da 60 quesiti a risposta multipla così articolato:

- 15 quesiti di padronanza della lingua italiana (comprensione ed analisi di un testo)
- 15 quesiti di conoscenze storiche
- 15 quesiti di abilità logico-matematiche
- 15 quesiti di competenze in una lingua dell'Unione Europea.

Il test ha una durata complessiva di 100 minuti.

Risultano idonei coloro che avranno ottenuto un punteggio minimo di 8 punti per ciascuna delle aree ed un punteggio totale minimo di 32 punti.

Il punteggio totale va calcolato in base al numero di risposte esatte, sbagliate e non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- Per ogni risposta corretta: 1 punto.
- Per ogni risposta non data: 0 punti.
- Per ogni risposta errata: - 0,25 punti.

Fermo restando il limite del numero programmato, gli studenti che in una o più aree non abbiano ottenuto il punteggio minimo di 8 punti, qualora collocati utilmente in graduatoria, vengono iscritti, ma acquisiscono uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli studenti che non raggiungono il punteggio minimo acquisiscono un debito formativo che hanno l'obbligo di colmare mediante le seguente modalità: frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali con una verifica finale delle competenze acquisite e/o corsi zero riguardanti le aree all'interno delle quali si sono evidenziate le lacune più evidenti e/o corsi organizzati dal COF.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd

<p>previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi studio a numero programmato.</p> <p>In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di un numero di cfu corrispondente almeno alla metà del numero di cfu previsti per l'anno precedente a quello per il quale si chiede l'iscrizione. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Per quanto non previsto si rimanda al RDA e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p>
<p>Il Consiglio delibera su richiesta dello studente di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p>
<p>Il Consiglio di corso di laurea riconoscerà, su richiesta dello studente, fino al massimo dei CFU previsti.</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6</p>
<p>Massimo 12 CFU (DM 16/3/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011)</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Frequenza
Non è obbligatoria
3.2 Modalità di accertamento della frequenza
Non sono previste.
3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate
<p>Gli insegnamenti, con l'indicazione del settore scientifico disciplinare di riferimento, vengono specificati nel prospetto allegato della didattica programmata.</p> <p>Le forme didattiche previste sono: LF (Lezioni frontali) P (presentazioni) S (Seminari) E (Esercitazioni)</p> <p>Come indicato nel prospetto allegato, non sono state definite propedeuticità tra i diversi insegnamenti. Le lezioni frontali possono avere una durata massima di 2 ore.</p>
3.4 Modalità di verifica della preparazione
<p>La verifica della preparazione può essere scritta (S) e/o orale (O) così come specificato per ogni singolo insegnamento nella didattica programmata allegata.</p> <p>I tirocini curriculari vengono approvati da una commissione di tirocinio secondo vari livelli di giudizio con la seguente valutazione: 1 punto il tirocinio approvato con "merito", 0,5 punti il tirocinio approvato con "buono", 0 punti i tirocini approvati con giudizio "sufficiente".</p> <p>Invece i tirocini non curriculari sottoposti al riconoscimento da parte del CdL verranno valutati sulla base degli stessi parametri di giudizio elencati per i tirocini curriculari dietro presentazione da parte dello studente di una relazione dell'attività svolta e firmata dal tutor didattico designato.</p> <p>Ai sensi dell'art. 17/5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del dm 987/2016, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti.</p> <p>Qualora lo studente sostenga l'esame dei singoli moduli in diversi appelli, è possibile registrare separatamente i singoli moduli e l'esame è da ritenersi completato al momento del superamento dell'ultimo modulo. La chiusura del verbale d'esame dovrà coincidere con l'ultima verifica.</p> <p>Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.</p>
3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
È prevista l'approvazione preventiva da parte del Consiglio di corso di laurea di gruppi di insegnamenti predefiniti, coerenti con gli obiettivi formativi (percorsi), e l'approvazione con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di piano di studio individuale formulato al momento dell'iscrizione.
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Non sono previste verifiche periodiche dei crediti conseguiti da più di sei anni.
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
<p>Il riconoscimento dei crediti conseguiti nell'ambito di attività didattiche svolte all'estero è effettuato da una Commissione presieduta dal Presidente del Cds o suo delegato, sulla base della verifica della corrispondenza fra le certificazioni conseguite ed il learning agreement approvato dal Consiglio di Cds.</p> <p>L'attività di ricerca per la prova finale svolta all'estero è certificata con annotazione del Relatore sul Foglio approvazione Tesi.</p>

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Gli studenti possono scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo di Catania per un totale di 12 CFU. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il percorso formativo del Corso di studi.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche
Nessuna.

b) Abilità informatiche e telematiche
6 CFU.

c) Tirocini formativi e di orientamento
6 CFU da acquisire attraverso attività presso aziende ed enti accreditati.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Nessuna.

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- sufficiente
- buono
- con merito

4.3 Periodi di studio all'estero

I cfu conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero anche se non suscettibili di creditazione sono considerati nella formazione del voto finale di laurea previa valutazione del Consiglio di Corso.

I periodi di studio all'estero certificati verranno valutati all'interno dei punti previsti per la valutazione della prova finale, in riferimento alla maturità culturale, abilità linguistiche, esperienze di didattica e di ricerca all'estero.

Non sono previsti criteri di valutazione per i cfu non riconosciuti.

4.4 Prova finale

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione, può essere un elaborato personale tradizionale o un elaborato che costituisce un approfondimento del lavoro dell'attività di tirocinio o stage. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

Il CdL in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione attribuisce 9 punti totali per la prova finale così suddivisi:

6 punti (corrispondenti ai 6 cfu attribuiti alla prova finale di cui 4 cfu per l'attività di ricerca della tesi e 2 cfu per la discussione). Nell'ambito del punteggio attribuito alla prova finale si terrà in considerazione l'attività di ricerca per la tesi. Tale riconoscimento è costituito dall'approvazione tesi da parte del relatore con le procedure e secondo le modalità consentite dal sistema di Ateneo.

1 punto per la maturità culturale (3 lodi = 1 punto) e/o abilità linguistiche.

1 punto per l'Internazionalizzazione per le esperienze Erasmus. Il punteggio da 0 a 1 viene attribuito proporzionalmente al numero di CFU conseguiti all'estero dallo studente rispetto al numero di CFU programmati nel Learning Agreement (previo accertamento del superamento delle prove d'esame previste nel corso di un eventuale progetto Erasmus). Ai fini dell'attribuzione del punteggio lo studente avrà attribuito 1 punto se ha conseguito tutti i risultati previsti nel periodo previsto e 0 punti se non ne ha dato neanche uno.

Infine, 1 punto per il tirocinio approvato con "merito", 0,5 punti per il tirocinio approvato con "buono", 0 punti per i tirocini approvati con giudizio "sufficiente".

5. DIDATTICA PROGRAMMATTA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
coorte 2018-2019

	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	IUS/01	Diritto privato	9	63		NO	Il corso si svolge attraverso la classica articolazione degli istituti fondamentali del diritto privato, secondo l'ordine rappresentato nel codice civile, in relazione alla conformazione loro conferita dalla Costituzione nazionale ovvero, con il progressivo svolgimento dell'Unione Europea.
2	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6	42		NO	Il corso fornisce gli elementi fondamentali del Diritto pubblico, inteso come disciplina relativa all'assetto dei poteri dello Stato e delle altre istituzioni pubbliche. La disciplina comprende elementi di teoria generale del Diritto e dello Stato, i rapporti tra l'ordinamento della Repubblica, l'ordinamento internazionale e quelli extrastatali, le fonti del diritto, l'organizzazione dei poteri costituzionali e le garanzie di libertà e diritti fondamentali.
3	INF/01	Informatica	6	42		NO	Il corso introduce lo studente ai principi dell'informatica e del trattamento dell'informazione con particolare attenzione alla gestione dei BigData e dell'impatto sociale di questi ultimi.
4	L-LIN/12	Lingua inglese	6	42		NO	Obiettivo principale del corso è di utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite per capire meglio aspetti storico-culturali della Gran Bretagna ed America.
5	SPS/07	Sociologia generale	9	63		NO	Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti concettuali, metodologici ed epistemologici necessari ad affrontare l'analisi dei principali temi istituzionali di cui si occupa la sociologia.
6	M-STO/02	Storia moderna	6	42		NO	Il corso si propone di contestualizzare i nodi e i temi cruciali della storia moderna evidenziando rotture e continuità, processi e sviluppi per fare acquisire agli alunni consapevolezza e capacità critiche.
7	M-STO/04	Storia contemporanea	9	63		NO	Il corso analizzerà le radici storiche dell'attualità, approfondendo in particolare: le due guerre mondiali; i totalitarismi; le crisi economiche; il rapporto Stati-nazione/organismi sovranazionali, la globalizzazione.
8,9	IUS/16 IUS/17 Corsi liberi	Criminalità organizzata, Indagini e ordinamento penitenziario 1. Diritto processuale penale (IUS/16) 2. Diritto penale IUS/17	6	42		NO	Obiettivi diritto processuale penale: Fornire le direttive sul processo per criminalità organizzata e terrorismo, con riferimento agli interessi di chi intraprenda carriere nelle forze dell'ordine, prefettizia o penitenziaria. Obiettivi diritto penale: Fornire allo studente orientamenti e comprensione analitica dei processi storico-giuridici che hanno segnato l'evoluzione della pena detentiva, con particolare riferimento all'Ordinamento Penitenziario ed al Corpo di Polizia Penitenziaria. Apprendimenti necessari per chi voglia intraprendere la carriera direttiva nella Polizia Penitenziaria e nei ruoli amministrativi dell'Amministrazione Penitenziaria.
10	IUS/10	Diritto amministrativo	12	84		NO	Il corso di diritto amministrativo mira a fornire le conoscenze di base sull'attività, sull'organizzazione e sul sistema di giustizia amministrativa. In linea con gli obiettivi del corso di laurea, l'insegnamento si propone di sviluppare le competenze in ambito giuridico con particolare riguardo al sistema delle pubbliche amministrazioni.

11	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	63	NO	Fare acquisire agli studenti la conoscenza e un metodo di analisi dei nodi teorici e concettuali del pensiero politico moderno e contemporaneo visto nel suo sviluppo storico, con particolare riferimento agli aspetti istituzionali, economici e sociali.
12	SECS-P/01	Economia politica Elementi di Micro Economia Elementi di Macro Economia	12	84	NO	L'insegnamento mira all'acquisizione dei concetti fondamentali e dei metodi di analisi della scienza economica attraverso i quali comprendere i principali temi della micro e macroeconomia.
13, 14, 15	L-LIN/04 o L-LIN/07 o L-LIN/14	Lingua francese o Lingua spagnola o Lingua tedesca	6	42	NO	Lingua spagnola: Obiettivo del corso è l'apprendimento di contenuti linguistici e funzionali corrispondenti a un livello B1, secondo i parametri del QCER e conoscere la realtà economica, sociale, politica, linguistica e culturale della Spagna contemporanea. Lingua tedesca: Strutture fondamentali della lingua tedesca (fonetica, morfosintassi, analisi lessicale); acquisizione del linguaggio politico-amministrativo ed istituzionale; discorsi attuali di A. Merkel. Lingua francese: Lo studente deve per seguire il corso, possedere il livello Delf A2 del quadro europeo per concludere il corso con il livello Delf B1. Lo studente deve sapere leggere e comprendere argomenti attinenti ai due moduli. Deve essere in grado di sostenere un esame orale organizzando i contenuti e trasmettendo le informazioni in una lingua fluida utilizzando un vocabolario di specializzazione. Inoltre deve sapere argomentare e presentare un suo punto di vista in lingua francese.
16	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6	42	NO	Il corso affronta l'evoluzione delle istituzioni italiane dall'unificazione alle riforme della fine del Novecento con riferimento al contesto europeo e al rapporto tra Costituzione e amministrazione.
17	SPS/04	Scienza dell'amministrazione e teoria dell'organizzazione	9	63	NO	L'insegnamento di Scienza dell'amministrazione fa riferimento alla prospettiva organizzativa delle pubbliche amministrazioni come <i>species</i> diverse dell'unico <i>genus</i> costituito dall'universo delle <i>organizzazioni complesse</i> . "Statuto" della disciplina: oggetto, metodo e finalità e i diversi paradigmi scientifici da cui essi muovono. Le caratteristiche strutturali e comportamentali dei sistemi organizzativi, le relative logiche di azione delle organizzazioni amministrative pubbliche e private.
18	IUS/07	Diritto del lavoro	6	42	NO	L'obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni fondamentali sul sistema delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Le relative nozioni vengono illustrate in una prospettiva anche comparata. Conoscenze teoriche e metodologiche sui fenomeni e le dinamiche del lavoro, delle relazioni di lavoro, delle politiche del lavoro e del <i>welfare</i> .
19	IUS/17	Diritto penale – Parte generale	9	63	NO	Il corso di Diritto penale – Parte generale mira all'acquisizione delle conoscenze base relative al sistema penale generale. Partendo dallo studio della legge penale e dei suoi principi generali e fondamentali, il corso è finalizzato all'analisi della struttura del reato, nelle sue componenti oggettive e soggettive, nonché all'analisi delle forme di manifestazione del reato e al profilo sanzionatorio.
20	SPS/12	Sociologia del diritto e della devianza	6	42	NO	Introdurre lo studente allo studio del diritto inteso come modalità di agire sociale; indagare i processi di definizione e trattamento del comportamento deviante.
21	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	42	NO	Il corso mira a fornire gli strumenti di base dell'analisi sociologica dei fenomeni economici, con particolare attenzione alla regolazione dell'economia e del mercato del lavoro.
22	SPS/04	Scienza della politica	9	63	NO	L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare la comprensione dei fondamentali meccanismi dei sistemi politici e familiarizzare con l'osservazione dei fenomeni politici.

23	SECS-S/05	Statistica sociale	9	63	NO	Il corso si pone un duplice obiettivo. In primo luogo mira a fornire la conoscenza dei modelli e delle tecniche per l'analisi statistica dei dati; in secondo luogo, tenta di far acquisire allo studente le abilità metodologiche utili all'analisi quantitativa di un fenomeno.
----	-----------	--------------------	---	----	----	---

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2018-2019

	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° ANNO - 1° PERIODO						
	IUS/01	Diritto privato	9	LF e S	O e S	NO
	INF/01	Informatica	6	LF e S	S	NO
	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6	LF	S	NO
		Abilità informatiche e telematiche	6	LF	S/O	NO
1° ANNO - 2° PERIODO						
	SPS/07	Sociologia generale	9	LF	S	NO
	M-STO/04	Storia contemporanea	9	LF, S	O e S	NO
	M-STO/02	Storia moderna	6	LF	O e S	NO
	L-LIN/12	Lingua inglese	6	LF	O e S	NO
2° ANNO - 1° PERIODO						
	IUS/10	Diritto amministrativo	6	LF e S	O e S	NO
	SECS-P/01	Economia politica Elementi di Micro Economia	12	LF	O e S	NO
	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	LF	O e S	NO
	L-LIN/07 o L-LIN/14	Lingua spagnola o Lingua tedesca	6	LF e E	O / S	NO
		Insegnamento a scelta dello studente	6	LF	O / S	NO
2° ANNO - 2° PERIODO						
	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6	LF	O e S	NO
	IUS/10	Diritto amministrativo	6	LF e S	O e S	NO
	SECS-P/01	Economia politica Elementi di Macro Economia	6	LF	O e S	NO
	SPS/04	Scienza dell'amministrazione e teoria dell'organizzazione	9	LF	O e S	NO
	L-LIN/04	Lingua francese	6	LF	O / S	NO

3° ANNO - 1° PERIODO						
	IUS/17	Diritto penale – Parte generale	9	LF	O	NO
	SECS-S/05	Statistica sociale	9	LF	O e S	NO
	SPS/04	Scienza della politica	9	LF	O e S	NO
		Insegnamento a scelta dello studente	6	E	S e O	NO
		Tirocinio professionale	6			NO
3° ANNO - 2° PERIODO						
	SPS/12	Sociologia del diritto e della devianza	6	LF e S e E	O e S	NO
	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	LF e S	O e S	NO
	IUS/07	Diritto del lavoro	6	LF e S	O e S	NO
		Prova finale Ricerca per la preparazione della prova finale (4 cfu) Redazione e discussione della prova finale (2 cfu)	6			

*** NOTA: Relativamente all'insegnamento a scelta, lo studente, volendo, può scegliere uno tra i seguenti corsi:**

IUS/16 IUS/17	Criminalità organizzata, indagini e ordinamento penitenziario 1. Diritto processuale penale (IUS/16) (3 cfu) 2. Diritto penale (IUS/17) (3 cfu)	6
------------------	---	---